



Co-funded by  
the European Union



INCLUDATE  
Educating for Inclusion



PerEsempio



## You Are WelcHOME

Un programma abitativo per persone con  
background migratorio a Palermo

PER ESEMPIO, PALERMO

## INDICE

INTRODUZIONE	01
CAPITOLO 01: ANALISI DI CONTESTO	04
1. ANALISI DEMOGRAGICA	05
2. ANALISI DEI BISOGNI	07
3. SITUAZIONE ABITATIVA	09
CAPITOLO 02: STRATEGIA	12
CAPITOLO 03: IMPLEMENTAZIONE	20



Nel complesso intreccio della migrazione globale, l'Italia occupa un punto cruciale, accogliendo comunità diverse che cercano un nuovo inizio. Poiché le dinamiche migratorie continuano a plasmare il paesaggio culturale, sociale ed economico, diventa essenziale un'esame approfondito e una rivalutazione delle iniziative e delle politiche di integrazione dell'Italia. Questo viaggio introspettivo cerca di svelare l'efficacia delle politiche attuali, le sfide e i miglioramenti potenziali, riconoscendo il loro profondo impatto sulla vita delle persone con background migratorio e sul tessuto sociale. Attraverso questa esplorazione e la creazione del "Programma di Inclusione Abitativa e Supporto Globale" cerchiamo di comprendere le condizioni attuali e tracciare un percorso verso politiche più resilienti, inclusive e reattive che promuovano equità e prosperità per tutti.

Il "You are WelcHome: Un Programma Abitativo per Individui con Background Migratorio a Palermo" è un programma pilota di due anni sviluppato nell'ambito del progetto "Includate - Educare per l'Inclusione", cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+. Questa iniziativa è realizzata attraverso un partenariato internazionale di sette istituzioni e organizzazioni provenienti da Danimarca, Germania, Ungheria, Italia e Polonia. L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare la capacità di coloro che sono coinvolti nel supportare l'integrazione delle persone con background migratorio, concentrandosi sulle strategie per città e comunità locali inclusive, nonché sull'attuazione di piani d'azione locali e strategie di integrazione comunitaria per le persone con background migratorio.

Questo documento rappresenta gli sforzi collaborativi di un gruppo multidisciplinare di principali attori impegnati nel supporto alle persone che hanno vissuto la migrazione. Le conclusioni si basano sia sulla ricerca bibliografica che sulle informazioni raccolte dagli attori interessati durante i workshop di mappatura e reportistica della comunità e i focus group svolti durante il progetto.





## CAPITOLO 01: ANALISI

*Questo capitolo offre un'analisi demografica e contestuale completa delle comunità migranti a Palermo, in Italia. Basandosi sulla ricerca precedente condotta nel contesto del progetto, essa mette in luce i bisogni identificati all'interno di queste comunità, fornendo preziosi spunti sulle sfide specifiche, i bisogni e i desideri che le caratterizzano.*



## 1 ANALISI DEMOGRAFICA

Palermo, la città più grande dell'isola italiana della Sicilia, vanta una popolazione di circa 670 mila residenti, rendendola un centro urbano vivace e dinamico. All'interno di questa popolazione diversificata, oltre 25 mila individui provengono da vari contesti stranieri, contribuendo al ricco arazzo culturale della città. Rappresentando un mosaico di culture, questi residenti provengono da 132 paesi, creando una comunità dinamica e inclusiva in cui persone provenienti da diverse parti del mondo coesistono armoniosamente.

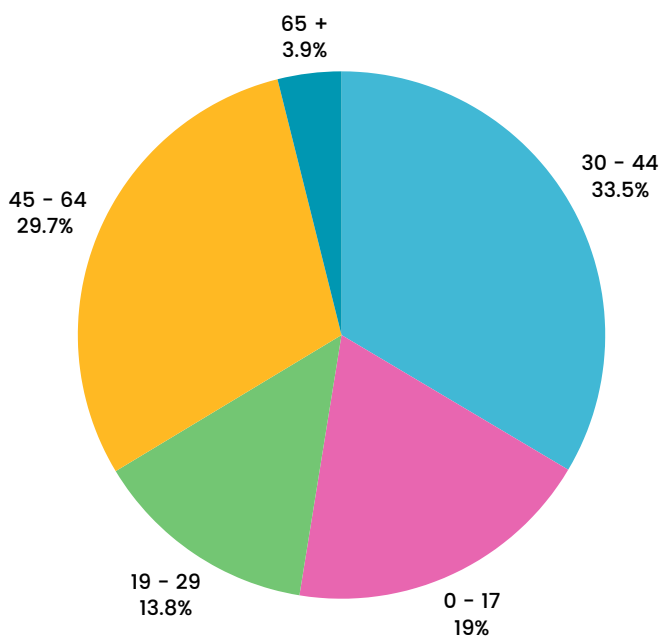
Tra la variegata popolazione migrante di Palermo, spiccano diversi gruppi prominenti, ciascuno portando le proprie tradizioni, lingue e usanze uniche nel paesaggio culturale della città. Comunità migranti di rilievo includono quelle originarie di Bangladesh, Sri Lanka, Romania, Ghana, Filippine e Tunisia, aggiungendo al vivace tessuto multiculturale della città.

05



I risultati di un recente studio del 2021 condotto dal Comune di Palermo forniscono preziose informazioni sulla composizione demografica della popolazione migrante. Lo studio rivela che i migranti rientrano principalmente nella fascia di età tra i 30 e i 44 anni, costituendo circa il 33,5% della popolazione migrante. Inoltre, gli individui di età compresa tra i 18 e i 29 anni rappresentano il 13,8% del demografico migrante. È significativo notare che in Sicilia vi è una maggiore prevalenza di minori non accompagnati rispetto ad altre parti d'Italia. Infatti, circa il 22% di tutti i minori non accompagnati in Italia risiede in Sicilia. Questi risultati sottolineano il profilo demografico unico della comunità migrante di Palermo e evidenziano la necessità di affrontare le sfide affrontate dai diversi gruppi di età tra i migranti per garantire il loro successo nell'integrazione nella comunità locale.

La distribuzione di genere varia a seconda del paese di origine; ad esempio, gli individui provenienti da Bangladesh, Ghana, Gambia e Mali sono prevalentemente maschi, mentre le comunità provenienti da Romania, Polonia e Ucraina sono per lo più composte da donne. Al contrario, i migranti provenienti da Sri Lanka, Tunisia e Filippine mostrano una distribuzione più equilibrata, spesso comprendendo famiglie.





## 2. ANALISI DEI BISOGNI

Attraverso la ricerca documentale, esercizi di mappatura della comunità, reportistica e l'coinvolgimento di gruppi di discussione, è stata condotta un'approfondita valutazione dei bisogni all'interno delle comunità migranti e delle organizzazioni pertinenti dedicate alla migrazione e all'integrazione sociale. Questo approccio multifacetico ha rivelato un panorama di bisogni ricorrenti che richiedono attenzione e azione. Tra i bisogni più diffusi ci sono:



### 01. Accesso all'abitare

Molti migranti affrontano sfide nel garantirsi alloggi sicuri, accessibili e stabili, che ostacolano la loro capacità di integrarsi efficacemente nelle nuove comunità. Rendere il nolegggio più accessibile per le persone è una misura chiave.



### 02. Accesso ai servizi pubblici

Garantire un accesso equo ai servizi sanitari e alle reti di supporto è cruciale per affrontare le esigenze di salute fisica e mentale dei migranti e delle loro famiglie. Aumentare i punti informativi dove i migranti possono ottenere tutte le informazioni necessarie sui loro diritti e sui servizi disponibili, e aumentare il numero di mediatori culturali negli uffici pubblici (ad esempio, uffici di migrazione, tribunali, scuole, ospedali, ecc.)



### 03. Accesso al mercato del lavoro

Garantire l'accesso a opportunità di lavoro e programmi di sviluppo delle competenze è cruciale affinché i migranti possano raggiungere l'autosufficienza economica e un'integrazione efficace nel mercato del lavoro. Potenziare le opportunità di lavoro per i migranti, inclusi percorsi imprenditoriali e corsi specializzati che arricchiscono la loro capacità di impiego, è essenziale in questo impegno.



### 04. Accesso all'istruzione

Fornire accesso a un'istruzione di qualità e supporto mirato per i giovani migranti è essenziale per il loro successo accademico, lo sviluppo sociale e le prospettive future. Aumentare le opportunità per i migranti di approfondire i loro studi (ad esempio, più borse di studio, opportunità di apprendimento gratuito, corsi specifici) è altrettanto fondamentale.



### 3. SITUAZIONE ABITATIVA

Le pratiche discriminatorie, la limitata disponibilità di alloggi sociali e le percezioni negative affrontate dalle persone che vivono esperienze di migrazione contribuiscono alle disuguaglianze abitative a Palermo e in tutta Italia. Questo ostacola la loro integrazione nel mercato immobiliare e favorisce un ambiente che promuove discriminazioni razziali e xenofobiche. Riconoscere questi problemi sottolinea la necessità di misure comprensive per garantire un accesso equo all'alloggio, indipendentemente dall'etnia, dal colore della pelle, dal genere, dall'orientamento sessuale o dal background.

In un rapporto del 2020, il Consiglio d'Europa ha osservato che l'aumento del senza tetto colpisce in particolare migranti, giovani, donne, famiglie e bambini. La vulnerabilità abitativa e le difficoltà sono più diffuse tra gli immigrati rispetto ai nativi, dato che i migranti generalmente hanno redditi più bassi e sono maggiormente colpiti dall'aumento dei canoni di locazione, soprattutto nelle aree urbane. La diffidenza dei proprietari nei confronti degli inquilini stranieri e atteggiamenti speculativi hanno ulteriormente aggravato la situazione, portando a un aumento significativo dei canoni di locazione del 20-25% per gli stranieri. Di conseguenza, le persone che vivono esperienze di migrazione spesso devono rivolgersi a enti pubblici e non profit per garantirsi un alloggio adeguato.

Il razzismo e la xenofobia costituiscono significativi ostacoli per i migranti a Palermo e in Italia, influenzando il loro accesso a alloggi adatti e sicuri. Le attitudini discriminatorie perpetuano disuguaglianze sistemiche, ostacolando l'integrazione nel mercato immobiliare. Uno studio del 2019 del Migration Policy Centre (MPC) ha evidenziato ostacoli come il profiling razziale, i prezzi delle locazioni più alti e i proprietari che rifiutano di affittare sulla base dell'etnia o dello status legale. Le percezioni negative e gli stereotipi pubblici influenzano anche gli esiti abitativi, portando a trattamenti discriminatori da parte di proprietari, vicini e comunità locali.

I rapporti, tra cui le conclusioni del 2022 di Amnesty International, evidenziano pratiche discriminatorie da parte dei proprietari contro le persone di colore che vivono esperienze di migrazione nell'Unione Europea, che vanno dal rifiuto esplicito a condizioni di affitto discriminatorie basate sulla razza, nazionalità o stato legale. Nel 2021, la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI) del Consiglio d'Europa ha sottolineato le barriere strutturali che ostacolano l'accesso dei migranti a Palermo a alloggi adeguati, incluse complessità legali e la mancanza di politiche abitative culturalmente sensibili.

Affrontare il razzismo e la xenofobia è cruciale per promuovere pratiche abitative inclusive e umanitarie a Palermo e in Italia.

È necessario un approccio culturalmente, linguisticamente e sensibile al genere per smantellare queste barriere strutturali e garantire un accesso equo all'alloggio per tutti.

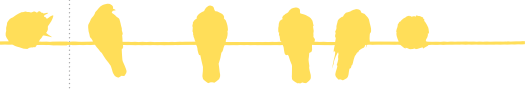
La valutazione dei bisogni rivela critiche esigenze abitative per i migranti che vivono discriminazioni razziali in Italia. Queste includono un urgente bisogno di aumentare la disponibilità di opzioni abitative adeguate per alleviare la carenza e il sovraffollamento, oltre a affrontare pratiche discriminatorie nel mercato immobiliare per garantire un accesso equo a alloggi accessibili. Questo Piano d'Azione mira a affrontare queste sfide attraverso obiettivi mirati.

A large, stylized green number '2' is positioned on the right side of the page. The top curve of the '2' is cut off by the right edge of the image. The number is composed of a thick green stroke.

CAPITOLO

## CAPITOLO 2

*Questo capitolo, intitolato "Strategia", approfondisce il Piano d'Azione completo progettato per affrontare le critiche esigenze abitative dei migranti che subiscono discriminazioni razziali in Italia. La valutazione dei bisogni condotta ha rivelato questioni urgenti, tra cui la scarsità di opzioni abitative adeguate, il sovraffollamento e le pratiche discriminatorie nel mercato immobiliare. Per affrontare direttamente queste sfide, il Piano d'Azione delinea tre obiettivi chiave.*



## 2. STRATEGIA

La formulazione degli obiettivi strategici del Piano d'Azione è radicata in una valutazione completa dei bisogni, che ha rivelato pressanti sfide legate all'alloggio incontrate dai migranti che subiscono discriminazioni razziali in Italia. Questa valutazione ha sottolineato imperativi urgenti, come la necessità di aumentare la disponibilità di opzioni abitative adeguate per mitigare la carenza e il sovraffollamento, insieme all'imperativo di affrontare le pratiche discriminatorie nel mercato immobiliare per garantire un accesso equo a alloggi accessibili.

Nelle pagine successive di questo documento, approfondiremo questi obiettivi strategici in maggior dettaglio, esplorando le azioni specifiche da intraprendere per implementare efficacemente il Piano d'Azione. Esaminando da vicino ciascun obiettivo e delineando le azioni correlate, miriamo a fornire una roadmap completa per affrontare i bisogni abitativi identificati e combattere la discriminazione razziale contro i migranti in Italia.



## 2.1 OBIETTIVI



01. Potenziare l'accesso a alloggi sicuri, accessibili e sostenibili per individui che affrontano discriminazioni razziali e xenofobiche a causa della migrazione



02. Potenziare la formazione e la collaborazione tra organizzazioni non profit, fornitori di servizi, istituti educativi e autorità pubbliche per implementare metodi antidiscriminatori.



03. Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide della discriminazione razziale e xenofobica affrontate dalle persone con background migratorio, in particolare in relazione all'alloggio



## **OBIETTIVO 1: Migliorare l'accesso a alloggi sicuri, accessibili e sostenibili per individui che affrontano discriminazioni razziali e xenofobiche a causa della migrazione**

**Azione 1.** Condurre un'analisi approfondita dei bisogni e una mappatura dei servizi per i migranti che vivono discriminazioni razziali, con un focus specifico sui contesti abitativi.

**Azione 2.** Fornire formazione interculturale per supportare gli individui nella ricerca di alloggi e per acquisire competenze e conoscenze per un processo di locazione di successo.

**Azione 3.** Stabilire un gruppo di lavoro tecnico locale per il Programma di Inclusione Abitativa e Supporto Completo, coinvolgendo organizzazioni non profit, istituzioni, agenzie immobiliari e comunità/organizzazioni di migranti.

**Azione 4.** Sviluppare soluzioni innovative di garanzia abitativa in collaborazione con istituzioni e agenzie immobiliari per affrontare le barriere finanziarie incontrate dai migranti.

**Azione 5.** Testare il Programma di Inclusione Abitativa e Supporto Comprensivo con partecipanti locali delle comunità di migranti per raccogliere feedback e apportare le necessarie modifiche prima della piena implementazione.



## **OBJECTIVE 2: Increase the capacity building and collaboration and cooperation among nonprofit organisations, service providers, educational institutions, and public authorities to implement anti-discrimination methods**

**Action 1.** Provide training and resources to non-profit organisations, service providers, educational institutions, and public authorities to enhance their understanding of anti-discrimination methods and practices

**Action 2.** Establish partnerships and joint initiatives between non-profit organisations, service providers, educational institutions, and public authorities to implement effective anti-discrimination strategies

**Action 3.** Facilitate networking events and workshops to promote collaboration and information sharing among different stakeholders involved in anti-discrimination efforts

**Action 4.** Develop guidelines and best practices for implementing anti-discrimination methods, tailored to the specific needs and contexts of each stakeholder group

**Action 5.** Monitor and evaluate the implementation of anti-discrimination methods across different sectors, and provide support and guidance to address any challenges or barriers encountered



## **OBIETTIVO 2: Aumentare la capacità di formazione e la collaborazione tra organizzazioni non profit, fornitori di servizi, istituzioni educative e autorità pubbliche per implementare metodi antidiscriminatori.**

**Azione 1.** Fornire formazione e risorse alle organizzazioni non profit, ai fornitori di servizi, agli istituti educativi e alle autorità pubbliche per migliorare la loro comprensione dei metodi e delle pratiche antidiscriminatorie.

**Azione 2.** Stabilire partnership e iniziative congiunte tra organizzazioni non profit, fornitori di servizi, istituti educativi e autorità pubbliche per implementare strategie antidiscriminatorie efficaci.

**Azione 3.** Facilitare eventi di networking e workshop per promuovere la collaborazione e la condivisione di informazioni tra i diversi stakeholder coinvolti negli sforzi antidiscriminatori.

**Azione 4.** Sviluppare linee guida e best practice per l'implementazione di metodi antidiscriminatori, adattate alle esigenze specifiche e ai contesti di ciascun gruppo di stakeholder.

**Azione 5.** Monitorare e valutare l'implementazione dei metodi antidiscriminatori nei diversi settori, fornendo supporto e orientamento per affrontare eventuali sfide o ostacoli incontrati.



### **OBIETTIVO 3: Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide della discriminazione razziale e xenofobica affrontate dalle persone con background migratorio, in particolare in relazione all'alloggio.**

**Azione 1.** Sviluppare materiali educativi e campagne per sensibilizzare sull'incidenza e sull'impatto della discriminazione razziale e xenofobica nell'alloggio.

**Azione 2.** Organizzare eventi comunitari, seminari e discussioni per favorire il dialogo e la comprensione sulle esperienze delle persone con background migratorio che affrontano discriminazioni nell'alloggio.

**Azione 3.** Collaborare con i media per amplificare messaggi e storie che sfidano gli stereotipi e promuovono empatia e inclusione verso i migranti.

**Azione 4.** Coinvolgere le autorità locali e i decisori politici per promuovere politiche e iniziative volte a affrontare la discriminazione sistemica e promuovere l'accesso equo all'alloggio per tutti i residenti.

**Azione 5.** Valutare l'efficacia delle attività di sensibilizzazione e adattare le strategie in base ai feedback e ai risultati ottenuti per garantire il massimo impatto.



# Risultati attesi

I risultati attesi per i tre obiettivi identificati sono divisi in due principali gruppi di destinatari: i "beneficiari" (ad esempio, persone con un background migratorio) e gli "stakeholder" (ad esempio, organizzazioni non profit, istituzioni locali e le comunità locali).



## Accesso

- Miglioramento della conoscenza della cultura e della lingua locale
- Miglioramento della conoscenza dei diritti abitativi



- Miglioramento dell'accesso a alloggi adeguati, con particolare enfasi sul garantire che siano soddisfatte le specifiche esigenze delle comunità migranti



## Cooperazione

- Aumento della fiducia e della collaborazione tra le organizzazioni che lavorano con le comunità migranti
- Aumento della conoscenza dei servizi disponibili



- Aumento della collaborazione tra attori e stakeholder
- Aumento della conoscenza dei servizi locali disponibili



## Sensibilizzazione

- Miglioramento dell'accettazione e degli atteggiamenti positivi verso le persone che stanno sperimentando la migrazione e il loro processo di integrazione nella società.



- Riduzione del razzismo sistemico e della xenofobia nei confronti delle persone con background migratorio.



## CAPITOLO 3

*In questo capitolo, passiamo dalla pianificazione all'azione mentre esploriamo insieme come implementare la nostra iniziativa per migliorare l'accessibilità all'alloggio per i migranti a Palermo. Il nostro focus è sul lavorare insieme, essere innovativi e includere tutti. Illustreremo i passi che stiamo intraprendendo per affrontare la discriminazione abitativa e assicurarci che tutti abbiano accesso a alloggi sicuri, accessibili e sostenibili. Dalla modifica delle politiche all'interazione con le comunità, tutto ciò che facciamo mira a rendere l'alloggio più equo per tutti coloro che vivono qui. Unisciti a noi in questo viaggio per rendere Palermo più inclusiva e accogliente per tutti.*

### 3. IMPLEMENTAZIONE

L'implementazione del piano d'azione per migliorare l'accesso all'alloggio per i migranti a Palermo si svilupperà nel corso di due anni, con un focus su partnership collaborative, azioni di implementazione e sviluppo delle capacità tra gli stakeholder. Le seguenti fasi delineano l'approccio da seguire:

1. Creazione delle partnership: la fase iniziale darà priorità alla creazione di partnership collaborative tra gli stakeholder, tra cui ONG, agenzie immobiliari, autorità pubbliche per l'alloggio e comunità migranti. Queste partnership costituiranno la base per sforzi coordinati mirati ad affrontare la discriminazione abitativa e promuovere l'inclusività nel sistema abitativo di Palermo.
2. Implementazione delle azioni: la fase successiva si concentrerà sull'attuazione delle varie azioni delineate nel piano d'azione. Ciò include la conduzione di analisi dei bisogni, mappatura dei servizi e sessioni di formazione interculturale. Le organizzazioni non profit avranno un ruolo cruciale nel facilitare queste attività, sfruttando la loro esperienza e reti comunitarie per una consegna efficace.
3. Lancio di iniziative innovative: durante questa fase saranno lanciate iniziative innovative, come lo sviluppo di soluzioni innovative di garanzia abitativa e il test del Programma di Inclusione Abitativa e Supporto Completo con partecipanti migranti locali.



4. Consolidamento delle capacità e collaborazione: saranno compiuti sforzi per potenziare le competenze dei vari stakeholder nei metodi e nelle pratiche antidiscriminatorie. Workshop, sessioni di formazione ed eventi di networking faciliteranno la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, promuovendo un ecosistema di supporto per l'inclusione abitativa.

5. Campagne di sensibilizzazione pubblica: saranno sviluppate campagne di sensibilizzazione pubblica per aumentare la consapevolezza delle sfide della discriminazione razziale e xenofobica nell'alloggio e promuovere atteggiamenti positivi verso i migranti. Queste campagne utilizzeranno diversi canali per raggiungere pubblici diversificati in tutta la città.

6. Monitoraggio continuo e valutazione: durante il periodo di due anni di implementazione, sarà condotto un monitoraggio continuo e una valutazione per tracciare i progressi, valutare l'efficacia delle azioni intraprese e apportare gli aggiustamenti necessari. Saranno istituiti meccanismi di feedback per raccogliere contributi da migranti e membri della comunità, garantendo che le loro voci siano ascoltate e che le loro esigenze siano prese in considerazione.

L'implementazione di questo piano d'azione sarà coordinata da un team di implementazione designato, con supervisione degli stakeholder pertinenti. Il finanziamento per il programma verrà principalmente dal bilancio del Comune di Palermo, con possibili applicazioni a fonti esterne per fondi aggiuntivi, come i programmi europei (ad esempio, Erasmus+). Il monitoraggio continuo e la valutazione garantiranno che gli obiettivi del programma siano raggiunti efficacemente e che possano essere apportati aggiustamenti secondo necessità per ottenere i risultati desiderati.



Published 2023 by Per Esempio Onlus  
(version 1.0)

The Programme was edited and published in the Frame of the Erasmus+ Strategic Partnership  
*Inclulate - Educating for Inclusion - 2021-1-DE02-KA220-ADU000035355.*

FREE OF CHARGE PUBLICATION

#### Disclaimer

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

This publication is available under the Creative Commons licencing  
Attribution-ShareAlike 4.0 International (CC BY-SA 4.0)  
(licence link: <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.pl>)

